

La Zizzola di Bra: simbolo ameno della città o della decadenza? Ipotesi di conservazione e di rifunzionalizzazione

di Marta Franzini Tibaldeo

Relatore: Cesare Renzo Romeo

Correlatori: Clara Bertolini Cestari, Chiara Aghemo, Paolo Mellano

Il titolo scelto per la tesi è volutamente polemico in quanto si vuole mettere in risalto l'ambiguità di cui spesso l'edificio è stato oggetto. Da una parte esso è assurdo ad essere il simbolo ameno della città e del sapere borghese ottocentesco, che ha costituito il *background* culturale dal quale ha avuto origine; mentre in realtà esso, a quasi quarant'anni dalla donazione, è abbandonato a sé stesso ed alla mercé dei più nell'attesa di una funzione confacente che possa restituirgli una parte attiva all'interno della vita culturale cittadina.

La tesi ha affrontato il tema in modo multi disciplinare; si è voluto eseguire un'integrazione per ottenere un progetto di conservazione dell'esistente fortemente correlato ad una ipotesi di rifunzionalizzazione.

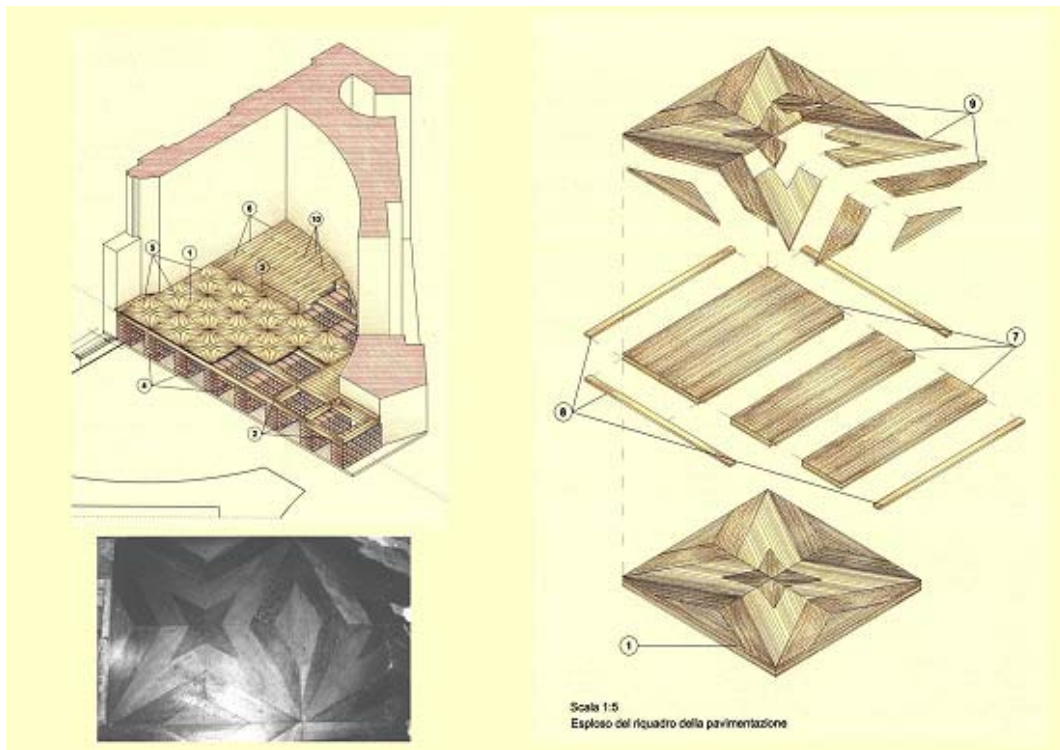
La trattazione inizia con uno studio relativo alle vicende storiche che hanno coinvolto la città di Bra e più in particolare la Zizzola. Non è stato possibile reperire documenti comprovanti l'effettiva destinazione d'uso dell'edificio né tanto meno il momento in cui è stato edificato. Gli unici documenti rinvenuti riguardano essenzialmente i passaggi di proprietà e vari atti notarili che, contrariamente alle aspettative, fanno scarso riferimento alla Zizzola in quanto edificio ma si prodigano ad elencare l'estensione della proprietà o *vigna*, come spesso viene indicata. L'unico dato di una certa rilevanza è il fatto che l'edificio viene indicato all'interno di un atto di vendita del 1849 come *grandioso fabbricato civile*. Tale indicazione è significativa per cui si può circoscrivere il periodo di edificazione tra il 1844, anno in cui è presumibile ricondurre due disegni non autografi ma attribuiti all'allora ventenne Conte Carlo Reviglio della Veneria, e il 1849.

La parte successiva tratta della conoscenza del costruito e mette in luce la sua particolare articolazione planimetrica costituita di ambienti di forma rettangolare, di dimensioni minori, semicircolari e trapezoidali.

Si osserva, a questo proposito, la simmetria biassiale sia in pianta, perfettamente orientata secondo gli assi cardinali, che in prospetto. La conoscenza, inoltre, si estende anche al rilievo ed allo studio dettagliato del sistema costruttivo delle pavimentazioni lignee, del pavimento alla veneziana e della volta alla Delorme.

L'approfondimento dello schema costruttivo delle pavimentazioni ha come finalità quella di fornire una conoscenza precisa per eseguire un'adeguata opera di conservazione e di ripristino delle parti ammalorate.

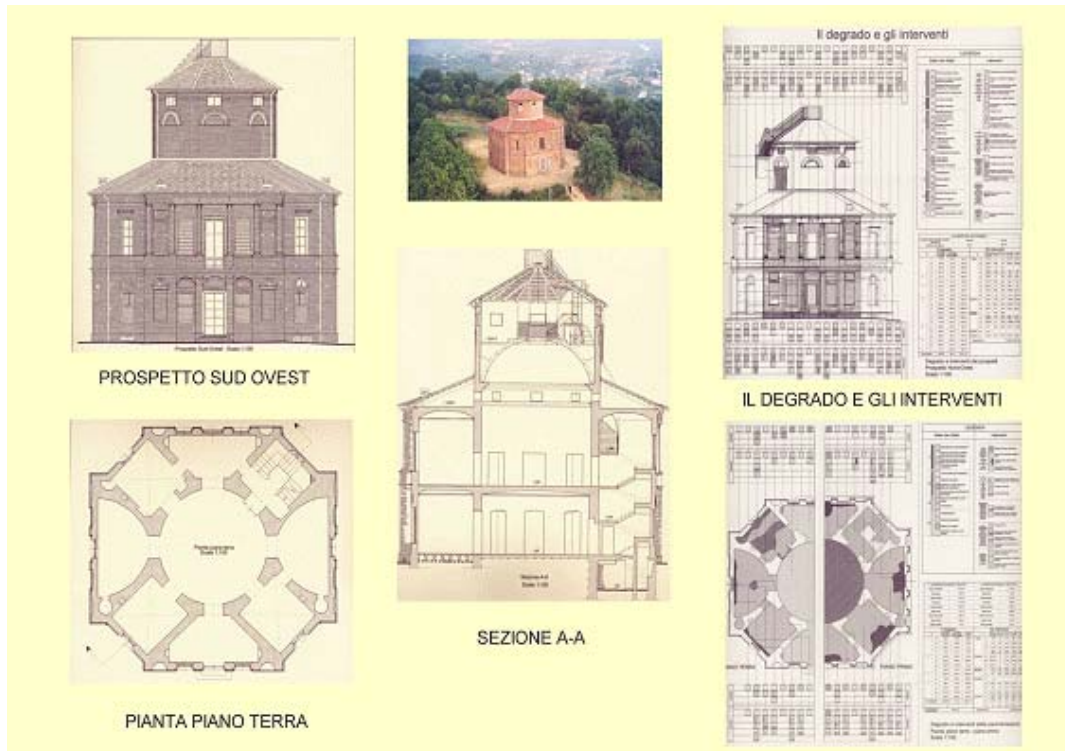
Si sono redatte, inoltre, delle schede apposite per la mappatura dei tipi ed esplosi assometrici degli ambienti e dei singoli elementi di riquadro.



Spaccato assometrico di un pavimento significativo

La terza fase del lavoro è consistita nell'analisi approfondita del degrado dei materiali costituenti la Zizzola con particolare riferimento al laterizio, al legno ed all'intonaco.

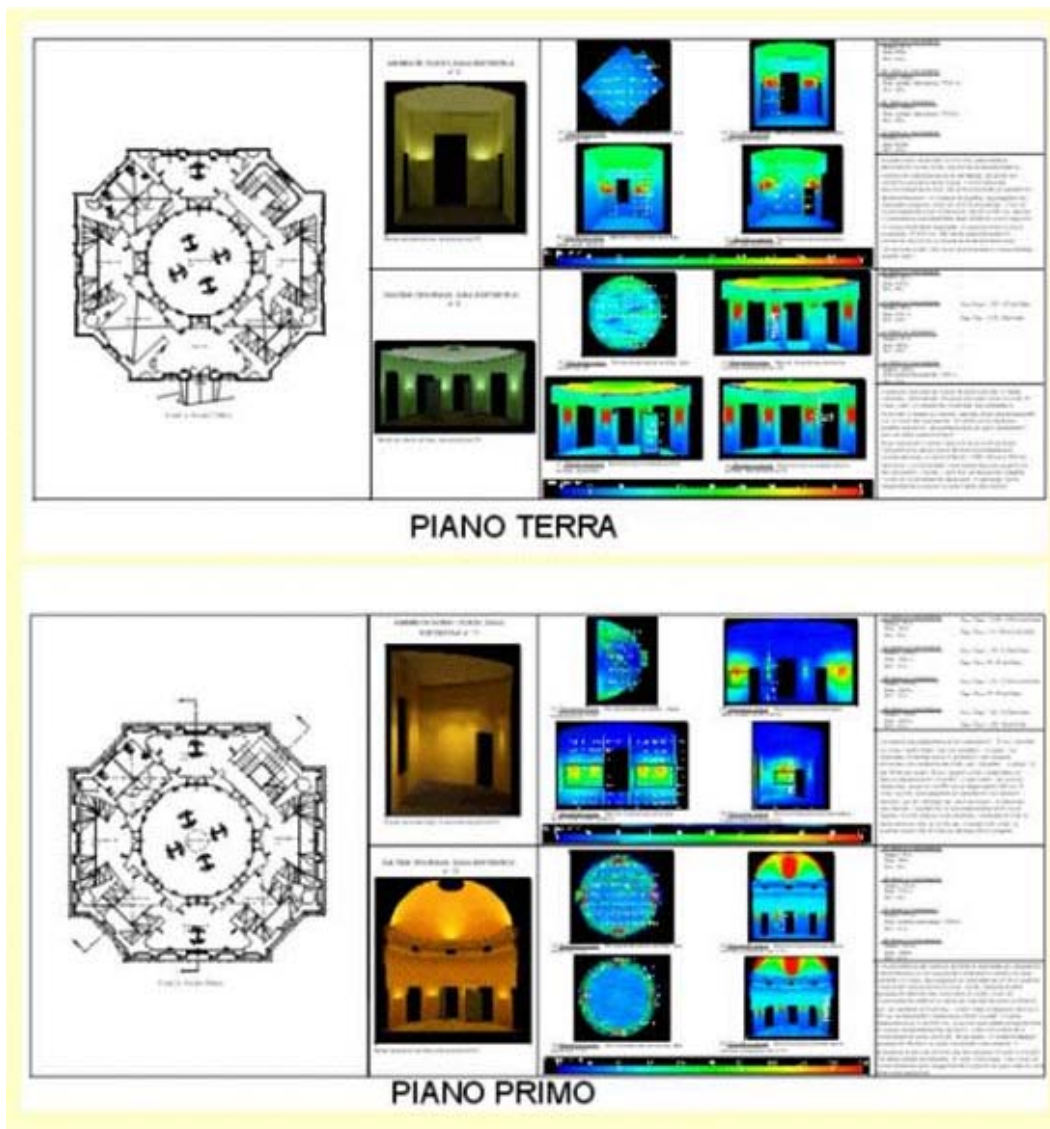
Oltre ad una trattazione delle cause più comuni di degrado e delle patologie, si è proceduto alla quantificazione del deterioramento suddividendo virtualmente la fabbrica in prospetti, sezioni e pianta permettendo, così, un riscontro immediato con le tavole relative di degrado e interventi.



Pianta piano terra, prospetti significativi, sezione A-A ed esempio di degrado e di intervento

La parte finale riguarda la rifunzionalizzazione dell'edificio come sala espositiva che comprende anche il parco retrostante.

Partendo dalle esigenze specifiche relative alla nuova destinazione d'uso, si è proceduto alla progettazione di un sistema di illuminazione artificiale; utilizzando quale strumento di progetto un programma di calcolo ad elevata risoluzione di calcolo e di rendering.



Risultati della simulazione di alcuni ambienti

Per ulteriori informazioni:

Marta Franzini Tibaldeo
 tel.: 0172/61372
 gsm: 339/2495345
 e-mail: fratiba@libero.it